

### **Quesito 1 (52)**

Volevamo evidenziare che quanto richiesto dall'RT-09 al paragrafo 7, anche se condiviso, può risultare piuttosto pesante o di difficile gestione per un'impresa di costruzione.

In particolare, per le imprese generali di costruzione e/o imprese che realizzano svariate attività e tipologie di opere, riportare nel certificato i vari processi che sono inclusi nel sistema di gestione ambientale per dare una idea dei possibili impatti ambientali correlati, seppure con un grado di dettaglio ragionevole, può portare a scrivere scopi piuttosto complessi.

Inoltre ci sembra essere prassi operativa diffusa, anche per altri OdC, riportare nei certificati SGA del settore EA28 solamente le tipologie di opere di costruzione e affini come definite nell'allegato A al D.P.R. 207/2010 senza riportare dettagli delle fasi/processi lavorativi; tale approccio, era stato, almeno fino ad ora, condiviso/confermato con i Vs. ispettori nelle precedenti verifiche in sede e accompagnamento.

Fermo restando che l'Istituto rispetterà scrupolosamente le indicazioni che gli verranno impartite, auspichiamo che ACCREDIA valuti l'opportunità di dare indicazioni e/o chiarimenti sulla formulazione degli scopi di certificazione dei SGA del settore EA28 in modo da avere un approccio comune e se possibile condiviso anche con gli OdC.

Documento ACCREDIA di 7 anni fa: descrizioni allegati D.P.R. 207/2010 come ragionevole dettaglio.

### **Quesito 2 (53)**

Mi scuso anticipatamente per il disturbo, ma avremmo bisogno di Vs. supporto in merito ad un problema sorto con un'azienda certificata ISO 14001 dal ns. OdC.

Il problema è il seguente:

- All'azienda in questione abbiamo rilevato n.1 Non Conformità Minore (relativa alla mancata attuazione di un Piano di Miglioramento per ridurre il livello del rumore al confine, attualmente superiore al valore massimo consentito dalla zonizzazione comunale) ma l'azienda – che ha ottenuto l'AIA nel 2012 - risponde che l'ARPAV non ha mosso alcuna obiezione in merito al rumore esterno nell'ultimo sopralluogo (pur avendo constatato il superamento del limite) e pertanto ritengono che l'intervento di insonorizzazione possa attendere tempi migliori, appena usciranno dalla crisi economica.

All'azienda è stato spiegato che la certificazione ISO 14001 richiede che l'azienda rispetti le leggi vigenti, indipendentemente da quanto possa stabilire un'autorità territoriale. In base al ns. Regolamento, la non attuazione di un'azione correttiva nei tempi previsti, comporta la SOSPENSIONE della certificazione fino a completa attuazione della AC; e l'azienda è stata informata di ciò.

Prima di applicare il ns. Regolamento, però, vorremmo avere un Vs. parere in merito a tale vicenda e, in particolare, sulle difficoltà che abbiamo nel raffrontarci con ARPAV che trascura la non ottemperanza di un requisito di legge.

Inoltre, vorremmo avere la conferma se esiste una circolare ACCREDIA in cui vengono indicate le modalità "particolari" che un OdC può adottare nei confronti di aziende in difficoltà economica.

ARPA EMILIA ROMAGNA (come rappresentante Agenzie):

- l'OdC ha evidenze oggettive del superamento e della valutazione ARPAV?

- Se non c'è è giusto porre un quesito ad ARPAV
- Rapporti con ARPAV: il Direttore (Raffaelli) ARPA ER ha proposto di fare un Tavolo di confronto con OdC – CONFORMA ha detto no –

ACCREDIA:

- l'AIA dà esplicitamente un percorso di rientro?
- AIA e superamento sono due fatti disgiunti